



## Love Crime (2010)

**Gioco di potere tra due femmes fatales senza esclusione di colpi e senza timore delle conseguenze.**

Un film di Alain Corneau con Kristin Scott Thomas, Ludivine Sagnier, Mike Powers, Patrick Mille, Gérald Laroche. Genere Thriller durata 104 minuti. Produzione Francia 2010.

Isabelle e Christine, entrambe impiegate in una potente multinazionale, intraprendono una sfida tutta al femminile.

### **Emanuele Sacchi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Christine e Isabelle, Isabelle e Christine, una mora e perfetta manipolatrice di uomini e cose, l'altra apparentemente ingenua e indifesa ma tutt'altro che priva di risorse. Il gioco di potere tra le due dame coinvolgerà e sconvolgerà le vite delle pedine della loro scacchiera. Oppresso dalla presenza di due dominatrix dello schermo e dell'incombente Signora con la falce che si è portata via Alain Corneau dopo averlo realizzato, Love Crime si nutre di queste sensazioni e nel contempo ne è vittima. Da Eva contro Eva a Mulholland Drive, è il ritorno del doppio femminile, la bionda e la bruna, e dello scambio di personalità e ruoli. Così ricco di rimandi a Chabrol, Malle e alla tradizione del noir da risultare quasi un esercizio di stile alla Queneau, involuto e quasi affascinante nella sua palese imperfezione: trama risaputa, intuita al primo sguardo delle due maliarde - la Sagnier ormai pericolosamente vicina al typecasting - e talmente fagocitata dalla sua cinefilia da suscitare l'attesa di un détour necessario e infine impossibile. L'idea di affidare alle musiche di Pharoah Sanders (Kazuko il brano) il compito di menare le danze di un'ipotetica pantomima della morte (e) del potere è suggestiva, con strizzata d'occhio a Miles che accompagna(va) la claustrofobia di Ascensore per il patibolo, ma si porta via il film tutto, tale è lo scarto tra l'infernale sax tenore di Pharoah e la routine stilosa del ménage di amore e intrigo. È nei particolari (la Sagnier mummificata della scena clou novella Musidora) che Love Crime lascia intuire quel che Corneau avrebbe potuto ricavarne nel film che purtroppo non girerà mai.